



Città di Randazzo

Città Metropolitana di Catania

II Settore

Attività economiche – Servizi alla città- Informatizzazione - Urbanistica

ORDINANZA N. 5 DEL 05/09/2024

DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Testo Unico delle disposizioni Legislative e relativo Regolamento in materia edilizia, approvato con D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e ss.mm.i., art. 35.

IL CAPO SETTORE

VISTA la relazione di sopralluogo effettuata in data 07/06/2024 prot. 10276, redatta dai tecnici di questo Settore a supporto del Comandante della Polizia Municipale, dalla quale si rileva che in C/da Malaterra s.n.c., nel lotto di terreno distinto in catasto al Fg. 70, p.lla 46, area destinata dal Vigente P.R.G. a Zona "E" Verde Agricolo, gravato da vincolo di tutela dei Beni Paesaggistici di cui al D.lgs 42/2004, di proprietà comunale, sono stati eseguiti da parte del sig. Ranieri Giuseppe le seguenti opere edilizie, in assenza di titolo abilitativo edilizio:

- 1) fabbricato composto a due piani f.t. e uno interrato, di forma irregolare, avente superficie di circa 190 mq. al piano terra e circa 130 mq. al piano primo, con altezze piano rispettive di ml. 4,70 al piano terra e 5,40 al colmo del piano primo, definito in termini di vani e accessori e rifinito sia all'interno che all'esterno;
- 2) a servizio del fabbricato la realizzazione di una piscina, a forma di rene, disposta sul lato est dell'edificio, avente le seguenti dimensioni: lunghezza 12,70 m. circa, larghezza 5,40 m. circa, inoltre, sul medesimo lato est del fabbricato, percorrendo un camminamento interno, è stato rilevato un gazebo da giardino a forma circolare del diametro di m 5,00 circa;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2019, prot. 10580 del 12/06/2024, notificata in data 13/06/2024 e prot. 10731 del 14/06/2024, notificata in data 02/07/2024;

RILEVATO che il sig. Raineri Giuseppe, non ha prodotto nessun titolo autorizzativo per l'occupazione del lotto di terreno distinto in catasto al fg. 70 – p.lla 46, in riscontro alle succitate comunicazioni di avvio del procedimento di cui al precedente punto;

RILEVATO, altresì, che le opere di cui trattasi, così come riportate nella richiamata relazione di sopralluogo prot. 10276 del 07/06/2024, risultano ricomprese tra le opere assoggettate a permesso di costruire ed sono soggette ad autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004, alla preventiva Autorizzazione delle autorità competenti in zona sismica per quanto agli artt. 93 e 94 T.U. (Genio Civile) e pertanto risultano in assenza di idoneo titolo edilizio abilitativo e realizzate su suolo di ente pubblico in violazione all'art. 35 del D.P.R. 380/2001;

VISTO l'art. 35 – interventi su suoli di proprietà dello Stato o enti pubblici – del medesimo D.P.R. 380/01 che così dispone *“Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'art. 28, di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo...”*

CONSIDERATO che questo Settore ha avviato procedimento finalizzato alla verifica della regolarità delle predette opere e all'emissione dei provvedimenti di cui al D.P.R. 06/06/2001 N. 380 (art. 27) titolo IV *“Vigilanza sull'attività urbanistico- edilizia responsabilità e sanzioni”* nonché ripristino dello stato dei luoghi;

VISTO il D.P.R.380/2001 così come recepito dalla L.R. 16 del 10/08/2016 e succ. mod. ed integr.;

VISTA la L.R. 13/08/2020 n. 19;

VISTA la L.R. 06/08/2021 n. 23;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 del D.P.R. 380/2001;

VISTA la circolare dell'ARTA n. 3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 4-bis, introdotto dall'art. 31 del D.P.R. 380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000,00 euro e 20.000,00 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente decorso il termine perentorio di 90 giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 92 del 30.06.2017, modalità di applicazione delle sanzioni previste dall'art. 31 comma 4-bis del D.P.R. N. 2380/2001, conseguenti alla in ottemperanza all'ordinanza di demolizione;

VISTO il Decreto della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n. 9 del 25/06/2024;

PER tutto quanto sopra;

DIFFIDA

Il sig. RAINERI Giuseppe, nato a ===== il ===== (c.f.: =====) ed ivi residente in via ===== n. =====, in qualità di possessore dell'immobile sito in c.da Malaterra s.n.c., in catasto al fg. 70 part. 46,

A DEMOLIRE

a proprie cure e spese con decorrenza immediata e non oltre il termine perentorio e non rinnovabile di giorni trenta dalla data di notifica della presente, le opere edilizie abusive descritte in premessa, ed a rimettere in pristino i luoghi abusivamente alterati, e con l'osservanza delle norme di legge, dandone previa comunicazione all'Ente Comunale.

AVVISA

AI SENSI DELL'ART 35 COMMA 2 DEL DPR 380/2001 che decorso infruttuosamente il termine sopra indicato il Comune provvederà, senza ulteriore avviso, allo sgombero ed alla demolizione d'ufficio delle opere abusive di cui trattasi ed alla rimessa in pristino dei luoghi. Eventuali beni mobili posti all'interno della struttura verranno considerati abbandonati con ogni derivata conseguenza di legge. Tutte le spese verranno poste a carico del sig. Ranieri Giuseppe, sopra generalizzato.

Rimane ferma l'applicazione delle ulteriori procedure sanzionatorie previste per legge che verranno irrogate con successivi provvedimenti.

Che il presente provvedimento sarà notificato alla ditta, trasmesso in copia alla Procura della Repubblica di Catania, al Comando Stazione Carabinieri di Randazzo, al Comando di Polizia Municipale, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alle Aziende erogatrici di servizi pubblici.

La Ditta Intestataria della presente Ordinanza, per l'esecuzione dei lavori di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, è obbligata a rispettare la normativa in materia di "sicurezza sui luoghi di lavoro" ed in materia di conferimento dei lavori il nominativo dell'impresa con il relativo Durc, e alla fine degli stessi i formulari del conferimento a discarica dei materiali di risulta.

Gli Agenti della Forza Pubblica, il Comando di P.M. sono incaricati della sorveglianza della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di ricezione della presente.



IL CAPO SETTORE

ing. Giuseppe Parrinello